

Fondazione Don Gnocchi, ricerca e riabilitazione con l'assistenza dei robot

LINK: https://www.corriere.it/buone-notizie/25_maggio_08/fondazione-don-gnocchi-ricerca-e-riabilitazione-con-l-assistenza-dei-robot-1df46161-d300-...



Fondazione **Don Gnocchi**, ricerca e riabilitazione con l'assistenza dei robot di Stefania Marino Inaugurato il nuovo polo d'eccellenza per deambulazione e disturbi del neurosviluppo. Maria Cristina Messa: «Una possibilità data a chi ha bisogno di essere curato al meglio». Cura, ricerca, innovazione: la Fondazione **Don Carlo Gnocchi** onlus avvia nella sua storica sede a Salerno la riabilitazione assistita dai robot. Una nuova realtà inaugurata giovedì mattina, nata nell'ambito del progetto Fit For Medical Robotics, per il potenziamento delle tecnologie a favore della salute, sostenuto dal Piano Nazionale Complementare (Pnc) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che coinvolge 25 partner, tra cui 11 università e centri di ricerca, 11 centri clinici e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ircs) e 3 imprese. Nella struttura Santa Maria al Mare, il nuovo Centro di eccellenza per la riabilitazione robotica

(CoE-Rehab) spazia in un padiglione di circa 700 metri quadrati. Dopo il taglio del nastro del nastro e la benedizione dell'arcivescovo mons. Andrea Bellandi, visita al nuovo padiglione, con don Vincenzo Barbante, presidente della Fondazione **Don Gnocchi**; Maria Cristina Messa, direttore scientifico Ircs Fondazione **Don Gnocchi**, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Marco Germanotta è il responsabile del CoE-Rehab. «Questa è una palestra di riabilitazione robotica: è stata equipaggiata con una serie di dispositivi che ci consentono di trattare tutti i domini che risultano colpiti nei nostri pazienti. Sono presenti dispositivi in grado di trattare l'arto superiore, l'arto inferiore ma anche le funzioni cognitive». Una palestra con vista sul mare, per adulti e bambini. Tra le tante tecnologie c'è Uan.go, un esoscheletro a 4 motori, destinato alla

riabilitazione degli arti inferiori nei pazienti paraplegici o per coloro che a seguito di eventi da ictus devono recuperare la deambulazione. Oltre alla palestra anche un laboratorio di analisi del movimento e neurofisiologia senza dimenticare i dispositivi innovativi per la teleriabilitazione utili per il progetto di sperimentazione clinica Strokefit4@home coordinato dalla Fondazione Gnocchi e rivolto a 160 pazienti colpiti da ictus. «Le tecnologie robotiche e digitali che qui vengono sperimentate - dice Irene Giovanna Aprile, direttore del Dipartimento di riabilitazione neuromotoria della Fondazione **Don Gnocchi** - saranno valutate non solo per la loro efficacia e sostenibilità ma anche per il loro reale impatto nella pratica quotidiana della riabilitazione». Tante le voci che si sono susseguite sul palco allestito nel cortile della Fondazione. Ci sono le istituzioni: il ministero della salute, il Cnr, l'Asl di



Salerno, il Comune, il personale medico e paramedico. Ci sono i pazienti e le loro famiglie. Maria Cristina Messa sottolinea il ruolo della Fondazione **Don Gnocchi** come motore di innovazione scientifica e tecnologica in ambito riabilitativo. «Questo non è un edificio - ha esordito guardando al nuovo padiglione - è un concetto, è una possibilità data a chi ha bisogno di essere curato al meglio». È il direttore generale Francesco Converti a pronunciare le parole - sempre attuali- che furono di **don Carlo Gnocchi**: «Vorrei che i nostri centri di accoglienza fossero laboratori di ricerca e di applicazione scientifica dei metodi più validi per recuperare ed elevare la vita». Lo sguardo sull'uomo e sulle fragilità. «Uno sguardo particolare di Don Carlo - dice don Vincenzo Barbante- è stato quello di immaginare l'attività non solo al nord ma in Italia. Quando ha pensato di realizzare i centri pilota che dovevano essere centri di eccellenza ne ha immaginato uno a Milano e uno a Salerno». Un centro, oggi, destinato a divenire punto di riferimento per la Campania e l'interno Mezzogiorno. 8 maggio 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA